



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale – 9^a legislatura

ALLEGATO A Dgr n. 632

del 07/05/2013



UNIONE EUROPEA



REGIONE DEL VENETO

**PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE
parte FESR 2007-2013
OBIETTIVO “COMPETITIVITA’ REGIONALE E
OCCUPAZIONE”**

**Asse 5
Linea di intervento 5.1
Azione 5.1.1 “Cooperazione interregionale”**

**CONTRIBUTI PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI DI RICERCA
INDUSTRIALE E SVILUPPO SPERIMENTALE, A CARATTERE
INTERREGIONALE
N.1/2013**



INDICE

1 –FINALITÀ	3
2 – CONTENUTO E CARATTERISTICHE DEI PROGETTI FINANZIABILI.....	3
3 – BENEFICIARI	5
4 – DOTAZIONE FINANZIARIA	6
5 – AMMISSIBILITA' DELLA SPESA	6
6 – TIPOLOGIA E INTENSITÀ D'AIUTO.....	8
7 – DURATA DEGLI INTERVENTI.....	8
8 – CUMULO DEGLI AIUTI	9
9 – MODALITA DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	9
10 – ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DEI PROGETTI PRESENTATI.....	11
11 – FORMAZIONE E PUBBLICAZIONE DEGLI ELENCHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI	13
12 – OBBLIGHI IN CAPO AI BENEFICIARI	13
13 – EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI	15
14 – MODALITA' DI RENDICONTAZIONE DELLE SPESE	16
15 – MONITORAGGIO.....	17
16 – OBBLIGHI EX REGOLAMENTO (CE) N. 1828/2006 (artt. 8 e9)	18
17 – CONTROLLI.....	18
18 – REVOCA DEL CONTRIBUTO	19
19 – RESPONSABILITA'	20
20 – RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E DIRITTO DI ACCESSO AGLI ATTI.....	20
21 – INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13 DEL D.L. 30.06.2003 N. 196.....	21
22 – RIFERIMENTI NORMATIVI E PROGRAMMATICI	21
23 – DEFINIZIONI	22

1 –FINALITÀ

Nell'impianto definito dalla Regione del Veneto con il Programma Operativo Regionale¹ Competitività Regionale e Occupazione (POR CRO) parte FESR 2007-2013, asse 5, linea di intervento 5.1, azione 5.1.1, la "Cooperazione interregionale" si concentra nell'obiettivo specifico di rafforzare le relazioni interregionali e transregionali al fine della promozione di uno sviluppo equilibrato, sostenibile ed equo. A tal fine l'azione regionale è volta alla creazione di collaborazioni con le regioni europee su temi collegati agli altri assi² del POR.

Il presente bando si prefigge l'obiettivo operativo del POR CRO di sviluppare la competitività del sistema produttivo regionale mediante il sostegno a progetti innovativi di ricerca industriale e sviluppo sperimentale a carattere interregionale, nell'ottica di stimolare la collaborazione, tra imprese e organismi di ricerca al di fuori del territorio regionale.

L'azione in parola si ispira all'art. 37.6.b) del regolamento (CE) n.1083/2006 che, in combinato disposto con le previsioni degli artt. 5 e 6 del regolamento (CE) n.1080/2006, promuove la sinergia fra l'obiettivo Cooperazione territoriale europea (CTE) e l'obiettivo Competitività regionale e occupazione (CRO), fornendo agli interventi da finanziare il valore aggiunto della progettualità congiunta fra più soggetti partecipanti di diversi Paesi, cosiddetti partner, per la ricerca di soluzioni condivise.

Il presente bando, in virtù del sostegno alle attività di ricerca interregionale con i fondi del POR CRO, è coerente con le finalità e gli obiettivi previsti dalla legge regionale del 18 maggio 2007, n. 9 "Norme per la promozione ed il coordinamento della ricerca scientifica, dello sviluppo economico e dell'innovazione del sistema produttivo regionale" e con il vigente "Piano strategico regionale per la ricerca scientifica, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione 2011/2012", prorogato con DCR n. 70 del 19 ottobre 2011.

2 – CONTENUTO E CARATTERISTICHE DEI PROGETTI FINANZIABILI

Il presente bando riguarda progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale a carattere interregionale, finanziabili mediante aiuti diretti a favore dei processi di ricerca, compreso eventualmente il trasferimento tecnologico, anche attraverso la partecipazione a schemi europei o transregionali.

Gli interventi devono rientrare nella definizione dell'art 30 del reg.to (CE) n. 800/2008.

I contributi sono concessi secondo quanto disposto da:

- Regolamento(CE) n. 800/2008 della Commissione europea del 6 agosto 2008 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria);

¹ <http://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/nuova-programmazione-2007-2013/>

² Gli altri Assi sono:

Asse prioritario 1: Innovazione ed economia della Conoscenza;

Asse prioritario 2: Energia Asse prioritario;

Asse prioritario 3: Ambiente e valorizzazione del territorio;

Asse prioritario 4: Accesso ai servizi di trasporto e di telecomunicazioni di interesse economico generale.

- Comunicazione della Commissione europea 2006/C 323/01 “Disciplina Comunitaria in materia di aiuti di stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione”.

I contributi sono concessi a fondo perduto per progetti che vedano la partecipazione di un partenariato composto almeno da un partner veneto e da un partner estero (impresa o organismo di ricerca) appartenente a uno degli Stati membri dell'Unione europea.

Sono considerate estere le imprese e gli organismi di ricerca aventi sede legale in uno Stato Membro diverso dall'Italia.

I requisiti minimi affinché la partnership sia considerata di carattere interregionale sono:

- presenza di almeno due partner di due territori (uno dei quali Veneto) appartenenti a Stati membri diversi
- condivisione di un progetto fra i partner che comporti un'effettiva³ collaborazione
- partecipazione al costo totale del progetto per ciascun partner non inferiore al 10%.

La Regione, con il presente bando, finanzia soltanto la parte di progetto svolta dal partner veneto.

Le imprese o gli organismi di ricerca esteri che partecipano al progetto possono essere finanziati da proprie autorità o agenzie di finanziamento, regionali o nazionali, oppure, da fondi propri.

Il partner estero darà dimostrazione del finanziamento con fondi propri o esterni attraverso la sottoscrizione del Partnership Agreement, che conterrà il dettaglio dei costi della sua parte di progetto e delle fonti finanziarie.

Nel caso il partner estero usufruisca di cofinanziamento pubblico, Veneto Innovazione si interfacerà con il soggetto finanziatore estero per le verifiche delle procedure di valutazione.

Il beneficiario veneto sarà finanziato solo in presenza del co-finanziamento, pubblico o privato, del partner estero.

Sono finanziabili, a titolo esemplificativo, attività di ricerca industriale che, partendo dallo status quo aziendale, portino:

- all'acquisizione di nuove conoscenze per la messa a punto di nuovi prodotti, processi o servizi;
- all'acquisizione di nuove conoscenze volte a migliorare notevolmente prodotti, processi o servizi esistenti;
- alla creazione di componenti di sistemi complessi ad esclusione dei prototipi.

Sono inoltre finanziabili, sempre a titolo esemplificativo, attività di sviluppo sperimentale:

- per la produzione di piani, progetti o disegni per prodotti, processi o servizi nuovi, modificati o migliorati;
- per la definizione concettuale, pianificazione e documentazione concernente nuovi prodotti, processi e servizi;

³ Il subappalto o fornitura di servizi non sarà considerato come tale (art. 31.4 Reg. (CE) 800/2008).

- per l'elaborazione di progetti, disegni piani e altra documentazione, non destinati ad uso commerciale;
- per la realizzazione di prototipi utilizzabili per scopi commerciali e di progetti pilota destinati a esperimenti tecnologici e/o commerciali, quando il prototipo è necessariamente il prodotto commerciale finale e il suo costo di fabbricazione è troppo elevato per poterlo usare soltanto a fini di dimostrazione e di convalida (in questo caso l'eventuale sfruttamento a scopo commerciale comporterà la deduzione dei redditi così generati dai costi ammissibili)

3 – BENEFICIARI

Possono presentare domanda le micro, piccole e medie imprese (PMI)⁴, singole o associate in raggruppamenti temporanei d'impresa (RTI), i quali devono costituirsi esclusivamente per la realizzazione dell'intervento.

Può presentare domanda anche una grande impresa esclusivamente se:

- Componente di un RTI in cui gli altri partecipanti siano PMI;
- Dimostri l'effetto di incentivazione prescritto dall'art. 8, paragrafo 3, lettere a), b), c) e d) del regolamento (CE) n. 800/2008.

Gli RTI devono essere costituiti per atto pubblico o scrittura privata autenticata alla data di presentazione della domanda; in alternativa le imprese possono presentare una lettera d'impegno a costituirsi in forma associata per la realizzazione del progetto, sottoscritta da ogni componente; in quest'ultimo caso le imprese sono tenute a costituirsi in RTI entro 2 mesi dalla pubblicazione sul BURVET⁵ del decreto di ammissione al contributo, e comunque entro la data di avvio del progetto, a pena la decadenza dal contributo. Il numero minimo di imprese nel raggruppamento (veneto) è due. Una delle imprese agisce come mandataria, cui è conferito preventivamente – una volta designata come soggetto gestore del finanziamento (c.d. capofila) – un mandato collettivo speciale di rappresentanza.

Il beneficiario e, in caso di RTI, ciascun componente, deve possedere i seguenti requisiti soggettivi:

- essere regolarmente costituito, iscritto nel registro delle imprese e attivo presso la CCIAA competente per territorio alla data di pubblicazione del bando sul BURVET;
- essere produttori di beni e servizi, ai sensi dell'articolo 2195 del codice civile;
- esercitare un'attività economica, identificata come prevalente o secondaria, per l'unità locale che realizza il progetto, di cui alla "Classificazione delle attività economiche ATECO ISTAT 2007", nelle seguenti sezioni:
 - C Attività manifatturiere;
 - D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata;
 - E Fornitura di acqua; reti fognarie; attività di gestione dei rifiuti e risanamento;
 - F Costruzioni;

⁴ Come definita nell'allegato 1 del regolamento CE n. 800/2008.

⁵ Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, pubblicato in versione telematica nel sito Internet della Regione del Veneto al seguente indirizzo: <http://bur.regione.veneto.it/BurvServices/Pubblica/HomeConsultazione.aspx>

- H Trasporto e magazzinaggio, con l'esclusione dei trasporti di merci su strada e servizi di trasloco (Cod. ATECO 2007 49.4);
- J Servizi di informazione e comunicazione;
- M Attività professionali, scientifiche e tecniche, con l'esclusione della categoria 69 (Attività legali e contabilità).
- la sede legale o operativa dell'impresa richiedente deve essere ubicata nel territorio della Regione del Veneto (area ammissibile al POR CRO), essere attiva alla data di pubblicazione del bando sul BURVET e dotata di strumenti e attrezzature, personale dedicato, utenza telefonica e informatica;
- non presentare le caratteristiche di impresa in difficoltà ai sensi del punto 10 della Comunicazione della Commissione "Orientamenti Comunitari sugli Aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà (2004/C 244/02)" e dell'art. 1. 7, del regolamento (CE) n. 800/2008;
- non trovarsi in stato di liquidazione, anche volontaria, né in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo o nei cui confronti sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una delle suddette situazioni;
- non essere destinatario di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione Europea che dichiara un aiuto ricevuto illegale e incompatibile (c.d. Clausola *Deggendorf*);

I requisiti di cui ai precedenti punti devono sussistere alla data di presentazione della domanda, a pena di inammissibilità, e devono essere mantenuti, a pena di revoca del contributo, sino al 31/12/2015.

Costituiscono altresì cause di inammissibilità della domanda:

- esclusioni previste dalle normative comunitarie in materia di aiuti di stato;
- progetti relativi ad attività connesse all'esportazione;
- presentazione di più domande da parte di una stessa impresa, nemmeno nel caso in cui figurino in altri progetti come componente di un RTI.

4 – DOTAZIONE FINANZIARIA

Le risorse finanziarie complessive disponibili ammontano a 6.445.387,82 euro (di cui 2.960.654,37 euro a carico del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), 3.103.258,36 euro a carico del Fondo di Rotazione Nazionale e 381.475,09 euro a carico del bilancio regionale) e derivano dallo stanziamento pluriennale previsto per l'Asse 5, Linea 5.1, Azione 5.1.1 del POR CRO Veneto FESR 2007-2013.

5 – AMMISSIBILITA' DELLA SPESA

Il periodo di ammissibilità della spesa decorre dalla data di pubblicazione del decreto di concessione del contributo fino alla fine del singolo progetto.

Il costo agevolabile per le attività e gli interventi in capo al partner veneto, riportati al par. 2, per un singolo progetto di ricerca e sviluppo di cui al presente bando, deve avere, a pena d'inammissibilità della domanda, un valore compreso fra i 60.000€ e i 400.000€.

Sono ammissibili le seguenti categorie di spesa:

- a) personale direttamente impiegato nel progetto (ricercatori e tecnici);
- b) acquisto di strumenti e attrezzature utilizzate per il progetto e per la sua durata. Se l'utilizzo della strumentazione e delle attrezzature ai fini del progetto non copre la loro intera durata di vita, sono considerati ammissibili solo i costi d'ammortamento corrispondenti al ciclo di vita del progetto, calcolati secondo i principi della buona prassi contabile;
- c) costi della ricerca contrattuale, delle competenze tecniche e dei brevetti, acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne a prezzi di mercato tramite una transazione effettuata alle normali condizioni di mercato;
- d) spese generali supplementari direttamente imputabili al progetto di ricerca nella misura massima del 5% del costo totale del progetto;
- e) altri costi diretti, ovvero costi per l'acquisizione di materiali e lavorazioni direttamente imputabili all'attività di ricerca o alla realizzazione dei prototipi e/o impianti pilota qualora precisamente documentabili e direttamente imputabili al progetto per un importo complessivo non superiore al 10% del costo totale del progetto;
- f) costi per la certificazione della spesa;
- g) costi per la fideiussione necessaria per l'ottenimento dell'anticipazione;
- h) spese di viaggio e soggiorno, organizzazione e partecipazione ad incontri del progetto, anche esteri.

Tutte le spese per forniture di beni e servizi devono avvenire mediante contratto scritto, effettuato a prezzi e condizioni di mercato e in assenza di conflitto d'interessi e di condizioni di collusione fra acquirente e fornitore, a pena di non riconoscimento delle spese medesime.

Le spese relative all'acquisizione di beni e servizi sono ammissibili al netto d'IVA e di altre imposte e tasse recuperabili da parte del soggetto beneficiario.

Le spese generali supplementari direttamente imputabili (lett. d)) al progetto sono ammesse a condizione che configurino costi effettivi relativi all'esecuzione delle attività progettuali e che vengano imputate con calcolo pro rata al progetto, secondo un metodo non forfettario, bensì equo, corretto e debitamente giustificato dal legale rappresentante. Non possono superare la misura massima del 5% del costo totale del progetto e fanno riferimento, a titolo esemplificativo, a:

- spese per affitto immobili
- spese per manutenzioni ordinarie
- spese di cancelleria
- spese postali e telefoniche
- spese di pulizia, riscaldamento, energia, acqua ecc.
- spese per servizi generali.

Le spese devono essere effettivamente sostenute dal beneficiario, strettamente pertinenti al progetto approvato ed inequivocabilmente imputabili allo stesso.

Per altre disposizioni generali sull'ammissibilità delle spese, sostenute mediante i fondi FESR, si richiamano il D.P.R. n. 196/2008 modificato dal successivo D.P.R. n. 98/2012 e i

regolamenti comunitari n. 1080/2006 del 5 luglio 2006, n. 1083/2006 dell'11 luglio 2006, n. 1828/2006 dell'8 dicembre 2006, la manualistica del POR CRO.

6 – TIPOLOGIA E INTENSITÀ D'AIUTO

I contributi sono concessi interamente nella forma di aiuto non rimborsabile (cosiddetto "contributo a fondo perduto" o "in conto capitale").

La realizzazione degli interventi, per la quota non coperta dal contributo previsto dal presente bando all'impresa veneta, richiede la compartecipazione finanziaria del beneficiario.

Il beneficiario è tenuto a sostenere anticipatamente i costi delle attività progettuali, in quanto l'erogazione del contributo avverrà "a rimborso", in conformità alla normativa comunitaria. Fa eccezione il caso della richiesta di anticipazione (par. 13).

L'intensità di aiuto varia secondo quanto previsto dal reg.to (CE) n. 800/2008 art. 31 co. 3 e 4 ed è qui di seguito illustrata.

Le intensità di aiuto base sono le seguenti:

	Ricerca Industriale	Sviluppo sperimentale
Micro/Piccola	70%	45%
Media	60%	35%
Grande	50%	25%

Una maggiorazione di 15 punti percentuali, a concorrenza di un'intensità massima dell'80% delle spese ammissibili verrà riconosciuta qualora sia verificata la sussistenza delle condizioni previste dall'art. 31 comma 4 lett. b) del reg.to (CE) n. 800/2008.

Come risultato, il livello massimo di intensità d'aiuto raggiungibile è quello riepilogato nella seguente tabella:

	Ricerca Industriale	Sviluppo sperimentale
Micro/Piccola	80%	60%
Media	75%	50%
Grande	65%	40%

La percentuale indicata in tabella è da intendersi in relazione al totale delle spese riconosciute ammissibili ed effettivamente sostenute (reg.to (CE) n. 800/2008, art. 3 u.c.) sulla quota di ciascun beneficiario veneto. Il subappalto tra beneficiario e partner non è considerato come una collaborazione effettiva.

7 – DURATA DEGLI INTERVENTI

I progetti potranno avere una durata massima di 18 mesi dalla data di avvio.

Termine ultimo per la presentazione della rendicontazione delle spese è il 31/05/2015.

8 – CUMULO DEGLI AIUTI

Nel rispetto di quanto previsto dalla normativa dell'Unione europea, statale e regionale, il contributo non è cumulabile con altri incentivi pubblici concessi per lo stesso progetto od aventi ad oggetto le stesse spese ammissibili.

Ai sensi dell'articolo 54 comma 5 del reg.to (CE) n. 1083/2006 una spesa cofinanziata dai Fondi strutturali non può beneficiare dell'intervento di un altro strumento finanziario comunitario.

Ai sensi dell'art. 2 comma 4 del DPR n. 196/2008 e s.m.i. non sono ammissibili le spese relative ad un bene rispetto al quale il beneficiario abbia già fruito, per le stesse spese, di una misura di sostegno finanziario nazionale o comunitario.

Secondo le disposizioni dell'art. 7 co. 3 del reg.to (CE) n. 800/2008: "Gli aiuti esentati in virtù del presente regolamento non possono essere cumulati con altri aiuti esentati in virtù del presente regolamento o con gli aiuti d'importanza minore (de minimis) che soddisfino le condizioni di cui al regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione ovvero con altri finanziamenti della Comunità relativi agli stessi costi — coincidenti in parte o integralmente — ammissibili, ove tale cumulo porti al superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevati applicabili all'aiuto in questione in base al presente regolamento".

9 – MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Le domande di contributo potranno essere presentate decorsi 20 giorni dalla pubblicazione del presente bando, seguendo la procedura di seguito indicata, e saranno esaminate secondo l'ordine cronologico di arrivo fino ad esaurimento delle risorse disponibili (cosiddetta modalità "a sportello") e comunque nel rispetto delle scadenze vigenti per il POR CRO.

Il bando, i provvedimenti attuativi e la modulistica per l'inoltro delle domande sono pubblicati nel BURVET⁶ e nel sito internet della Regione del Veneto⁷ alle pagine:

- <http://www.regione.veneto.it/web/bandi-avvisi-concorsi/bandi?tags=bando+comunitario>
- <http://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/azione-511>

La modulistica e le linee guida per la gestione della spesa sono adottate dall'UP Cooperazione transfrontaliera e pubblicate sul sito della Regione del Veneto di cui sopra e sul sito di Veneto Innovazione S.p.A.:

Per la presentazione della domanda di contributo, il soggetto proponente deve innanzitutto provvedere alla propria registrazione nonché, in caso di RTI, alla registrazione di ciascun componente, nel sistema on line denominato "Piattaforma GIF", seguendo le indicazioni riportate sul sito www.venetoinnovazione.it.

⁶ <http://bur.regione.veneto.it/BurvServices/Pubblica/HomeConsultazione.aspx>

⁷ www.regione.veneto.it

Decorsi 20 giorni dalla pubblicazione del bando, sarà possibile presentare la domanda di contributo seguendo la procedura informatizzata accessibile all'indirizzo <https://gifweb.venetoinnovazione.it/gifweb>, in base alle istruzioni ivi indicate.

La documentazione da compilare o caricare sulla Piattaforma GIF è la seguente:

- modulo “domanda di contributo”;
- modulo “scheda economica”;
- modulo “schema di progetto”;
- in caso di grande impresa, modulo “dichiarazione effetto incentivazione”;
- fotocopia del documento d'identità in corso di validità del legale rappresentante del soggetto proponente (o dei soggetti proponenti, in caso di RTI);
- ultimi due bilanci approvati del soggetto proponente e in caso di RTI di ciascun componente;
- in caso di RTI, modulo “appendice alla domanda di contributo”, firmato dal legale rappresentante di ciascun componente;
- in caso di RTI, copia conforme all'originale dell'atto costitutivo o modulo “lettera d'impegno”.

Una volta ricevuta conferma on line dell'invio della modulistica di cui sopra, inoltrare entro 5 giorni i documenti sotto elencati e firmati dal legale rappresentante:

- modulo “domanda di contributo” con l'apposizione del bollo dovuto;
- moduli “scheda dati anagrafici” e “posizione fiscale” del soggetto proponente e, in caso di RTI, di ciascun componente;
- Partnership Agreement firmato da tutti i partner del progetto;
- modulo “attestazione di conformità per l'autenticazione dei documenti”;
- modulo “dichiarazione ai fini della richiesta del DURC”;
- fotocopia del documento di identità in corso di validità di ogni sottoscrittore.

L'inoltro deve avvenire a mezzo raccomandata A/R entro i successivi 5 giorni a:

Regione del Veneto – Unità di Progetto Cooperazione Transfrontaliera
Rio Novo, Dorsoduro 3494/A
30123 Venezia

all'esterno della busta, va riportata la dicitura: “Domanda di contributo POR CRO 2007-2013 Azione 5.1.1 – Bando Ricerca Interregionale”.

In alternativa, e comunque obbligatoriamente dal 1° luglio 2013⁸, tramite PEC al seguente indirizzo:

protocollo.generale@pec.regione.veneto.it

La Piattaforma GIF viene chiusa nel momento in cui l'importo dei contributi richiesti esaurisce quello stanziato, aumentato del 20%, e comunque nel rispetto delle scadenze previste dalla normativa comunitaria, con provvedimento dell'UP Cooperazione transfrontaliera, che verrà comunicato.

⁸ D.P.C.M. 22 luglio 2011 recante “Comunicazione con strumenti informatici tra imprese e amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'art. 5-bis del Codice dell'Amministrazione Digitale, di cui al D. Lgs. 7 marzo 2005 n.82 e s.m.i”

Il computo dei termini avviene secondo l'articolo 2963 del codice civile, in particolare qualora il termine di scadenza cada di sabato o in un giorno festivo, si ritiene prorogato al primo giorno feriale successivo.

Il soggetto proponente s'impegna ad accettare e a osservare gli obblighi indicati nel bando e nei successivi provvedimenti attuativi, nonché nella relativa modulistica.

L'UP Cooperazione transfrontaliera può impartire altre disposizioni e istruzioni che si rendano necessarie per l'attuazione del presente bando.

10 – ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DEI PROGETTI PRESENTATI

La procedura di selezione dei progetti sarà di tipo valutativo "a sportello" ai sensi dell'art. 5, comma 3 del D.Lgs 123/1998.

Le domande sono esaminate secondo l'ordine di arrivo: a tal fine si considera la data e l'ora dell'invio on line della domanda, così come risultante dalla stampa della stessa.

Qualora le risorse finanziarie disponibili non siano sufficienti a garantire integralmente il contributo concedibile, all'ultimo progetto finanziabile verrà assegnata la disponibilità residua, a condizione che il richiedente accetti la minore intensità di aiuto e si impegni ad assicurare la copertura finanziaria della quota rimanente.

Le risorse che si dovessero successivamente rendere disponibili per effetto di rinunce, revoche, riduzioni, economie, minori rendicontazioni o per altri motivi, saranno utilizzate prioritariamente per completare il finanziamento dell'eventuale domanda alla quale, per insufficienza di risorse, fosse stato inizialmente assegnato un contributo ridotto.

Entro 3 mesi dalla presentazione on line della domanda di contributo verrà effettuata l'istruttoria, sia sotto il profilo formale, a cura di Veneto Innovazione S.p.A., sia sotto il profilo tecnico-economico, a cura di una Commissione istituita ad hoc e composta da rappresentanti dei competenti uffici regionali e da personale esperto di Veneto Innovazione S.p.A., eventualmente integrata da valutatori iscritti all'Albo del MIUR (Ministero dell'Università e ricerca).

L'istruttoria formale è finalizzata alla verifica dei seguenti requisiti:

- il rispetto dei requisiti minimi affinché la partnership sia di carattere interregionale:
 - presenza di almeno due partner di due territori (uno dei quali Veneto) appartenenti a Stati membri diversi
 - condivisione di un progetto fra i partner che comporti un'effettiva collaborazione
 - partecipazione al costo totale del progetto da parte di ciascun partner non inferiore al 10%.
- il soggetto proponente e, in caso di RTI, ciascun componente, posseda i requisiti soggettivi;
- la domanda sia trasmessa con le modalità e nei termini prescritti dal bando;
- la domanda sia corredata della documentazione richiesta;
- la domanda e lo schema di progetto siano completi e chiari nell'esposizione;
- siano rispettati gli altri requisiti (tranne quelli oggetto della sola valutazione tecnico-economica del progetto).

Costituiscono motivi formali di esclusione dalla partecipazione alla selezione prevista dal bando:

- il mancato possesso dei requisiti previsti dal par. 3 per i soggetti partecipanti al progetto;
- la mancata trasmissione della domanda nei tempi e nelle modalità di presentazione (par. 9);
- la mancata sottoscrizione della domanda di contributo da parte di tutti i legali rappresentanti delle imprese venete partecipanti;
- la presentazione di una proposta progettuale incoerente con le finalità del bando e con le previsioni dei par. 2 e 6;
- le proposte progettuali i cui documenti cartacei risultino privi di firma del legale rappresentante o presentino firma scansionata o timbro firma;
- la mancanza della dichiarazione di intenti di costituirsi in RTI o la sua mancata sottoscrizione da parte dei legali rappresentanti dei soggetti veneti componenti il partenariato, nel caso in cui più imprese venete partecipino ad uno stesso progetto;
- la mancanza delle certificazioni e delle dichiarazioni sostitutive richieste ai sensi del DPR 28/12/2000 n. 445, di cui al par. 9, parte integrante e sostanziale del presente bando, o la loro mancata sottoscrizione da parte dei legali rappresentanti;
- la mancanza del Partnership Agreement.

Sulle domande formalmente ammissibili, la Commissione effettuerà l'istruttoria tecnico-economica, finalizzata a valutare congruità e coerenza delle voci di spesa, secondo i seguenti criteri opportunamente selezionati tra quelli approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 Veneto in data 31 marzo 2008, successivamente modificati nella riunione del 20/06/2012:

Nr	Macro – aree	Criteri di valutazione
a	Contenuto tecnico	Pertinenza con gli obiettivi del bando Carattere innovativo in relazione alla situazione aziendale Contributo al progresso della conoscenza e della tecnologia
b	Valore aggiunto	Valore aggiunto generato dalla cooperazione interregionale
c	Partenariato	Eccellenza dei partner coinvolti Qualità del partenariato nel suo insieme (complementarità ed equilibrio)
d	Work plan	Efficacia della metodologia Adeguatezza e fattibilità del piano di lavoro
e	Budget	Adeguatezza del bilancio e di altre risorse Adeguate distribuzione delle risorse
f	Impatto	Impatto potenziale sui partner (compreso il mercato e la competitività)
g	Sfruttamento dei risultati	Mercato potenziale per i risultati del progetto Adeguatezza del piano di sfruttamento

Per ciascuno dei criteri sopra indicati, la Commissione esprimerà una valutazione finale articolata su tre livelli di giudizio:

- buono (2 punti)
- sufficiente (1 punto)
- insufficiente o non pertinente (0 punti).

Il soddisfacimento di ciascun criterio comporta, per ognuno di essi, l'attribuzione di un punteggio compreso tra 0 a 2 punti.

Sono considerati finanziabili i progetti che raggiungono un punteggio minimo 16/26 a condizione che nessuno dei criteri di cui ai punti a), c) ed f) sia attribuito un punteggio pari a 0.

Durante la valutazione istruttoria possono essere richieste al soggetto proponente integrazioni relativamente ai documenti presentati che risultino incompleti in parti non essenziali, concedendo un termine perentorio di 10 giorni dalla ricezione della richiesta, decorso inutilmente il quale, la domanda è dichiarata inammissibile. In caso di richiesta d'integrazione il termine per l'istruttoria rimane sospeso.

11 – FORMAZIONE E PUBBLICAZIONE DEGLI ELENCHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI

Sulla base degli esiti istruttori finali, il dirigente della UP Cooperazione transfrontaliera approva con decreti:

- l'elenco delle domande finanziabili, assegnando il contributo fino a esaurimento delle risorse finanziarie disponibili;
- l'elenco delle domande ammesse ma non finanziabili (per esaurimento fondi);
- l'elenco delle domande inammissibili a contributo, specificando le motivazioni dell'esclusione (sulla base dei criteri qualitativi).

I decreti di cui sopra sono pubblicati sul BURVET e sul sito internet della Regione del Veneto:

- <http://www.regione.veneto.it/web/bandi-avvisi-concorsi/bandi?tags=bando+comunitario>
- <http://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/azione-511>

12 – OBBLIGHI IN CAPO AI BENEFICIARI

I soggetti beneficiari del contributo devono:

- avviare il progetto entro 2 mesi dalla comunicazione della concessione del contributo e comunque successivamente alla presentazione della domanda e, in caso di RTI, successivamente alla costituzione del raggruppamento;
- comunicare all'UP Cooperazione transfrontaliera e a Veneto Innovazione s.p.a., entro il medesimo termine di 2 mesi dalla comunicazione di cui al punto precedente, la data di avvio e di conclusione del progetto, allegando, in caso di RTI, copia conforme all'originale⁹ dell'atto costitutivo se non ancora prodotto;
- accettare di essere inclusi nell'elenco dei soggetti beneficiari da pubblicare ai sensi dell'art. 7.2.d) del Reg. (CE) n. 1828/2006;

⁹ La conformità delle copie al proprio originale deve essere effettuata tramite dichiarazione sostitutiva resa ai sensi degli artt. 18, 19 e 47 del D.P.R. 445/2000.

- rendicontare le spese effettivamente e regolarmente sostenute nel periodo compreso tra la data di avvio e la conclusione del progetto (fa fede la data della quietanza di pagamento);
- effettuare pagamenti solo a mezzo bonifico bancario/postale, carta di credito aziendale o Ri.Ba;
- mantenere una contabilità separata e distinta da quella riferita all'attività ordinaria, aggiornata per le transazioni relative al progetto, ferme restando le norme contabili nazionali;
- garantire la conservazione della documentazione originale, inviata in copia conforme quale allegato alla domanda, di tutti gli elaborati tecnici, della documentazione amministrativa e contabile relativa al progetto ed alla sua attuazione, separata o separabile mediante opportuna codifica dagli altri atti amministrativi generali dell'impresa. Detta archiviazione deve essere accessibile senza limitazioni ai fini di accertamento, controllo e ispezioni alle persone ed agli organismi che di norma hanno il diritto di controllarla e deve rimanere archiviata per i 10 anni successivi alla erogazione del saldo del contributo. Nella domanda l'impresa dovrà indicare il luogo dove è conservata la documentazione in originale di progetto e di spesa, nonché il luogo, se diverso, dove sono tenuti i libri contabili e fiscali obbligatori. La diretta connessione della spesa (imputabilità inequivocabile) con il progetto ammesso al contributo deve risultare dalla documentazione contabile ed anche dai registri obbligatori dei documenti giustificativi di spesa presentati. Per quanto riguarda eventuali prototipi o impianti sperimentali o dimostrativi utilizzati a scopi illustrativi, i costi corrispondenti devono essere decurtati del valore derivante dall'eventuale alienazione a terzi o dall'acquisizione patrimoniale a fini produttivi secondo quanto previsto dalla Disciplina RSI – Comunicazione della Commissione 2006/C 323/01;
- richiedere tempestivamente e preventivamente l'autorizzazione all'UP Cooperazione transfrontaliera e a Veneto Innovazione S.p.A. per eventuali variazioni al progetto. Le richieste di variazione, adeguatamente motivate, potranno riguardare il programma di lavoro, la ripartizione per attività o i preventivi di spesa previsti - ferma restando l'impossibilità che l'intensità del contributo possa essere aumentata rispetto a quanto concesso;
- comunicare e quantificare l'eventuale sfruttamento commerciale del prototipo (esclusa la vendita, comunque non ammessa) ai fini dell'imputazione (con calcolo pro rata) delle eventuali entrate generate al costo agevolabile, ex art. 55 reg.to (CE) n. 1083/2006;
- mantenere i requisiti dei soggetti beneficiari specificati al par. 3 per tutta la durata del progetto e comunque per tutto il tempo previsto dalla normativa di riferimento o, in caso di intervenuta variazione di tali requisiti durante lo svolgimento del progetto, darne immediata comunicazione, a pena di revoca, all'UP Cooperazione transfrontaliera e a Veneto Innovazione S.p.A. che ne valuteranno l'ammissibilità;
- mantenere inalterato il partenariato italiano ed estero per tutta la durata del progetto;
- rispettare le normative FESR ed osservare quanto previsto per la gestione ed il monitoraggio del finanziamento. In particolare il beneficiario è obbligato ad inviare le schede del monitoraggio fisico, finanziario e procedurale dell'intervento, secondo quanto previsto al par. 15;

- rispettare, per quanto non espressamente previsto dal presente bando, le linee guida per la rendicontazione che saranno pubblicate sul sito della Regione del Veneto
<http://www.regione.veneto.it/web/bandi-avvisi-concorsi/bandi?tags=bando+comunitario>
- fornire le informazioni e le documentazioni finanziarie, tecniche e amministrative del progetto comunque richieste dall'UP Cooperazione transfrontaliera, da Veneto Innovazione S.p.A. o dagli enti incaricati, nonché le attestazioni necessarie per la verifica del possesso e del mantenimento dei requisiti di cui al bando ed eventuali integrazioni, entro un termine massimo di 10 giorni dalla richiesta, se non diversamente stabilito;
- porre in essere le azioni informative e di comunicazione (es. avvisi, cartelli, depliant, pubblicazioni, CD, video,...) che diano adeguata visibilità agli interventi cofinanziati dalla Regione con l'intervento comunitario, nel rispetto delle prescrizioni in materia di informazione e pubblicità previste dal reg.to (CE) n. 1828/2006 e ss.mm. e dal Piano di Comunicazione del POR CRO FESR;
- rispettare il vincolo di "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del reg.to (CE) n. 1083/2006;
- comunicare tempestivamente mediante raccomandata A/R o PEC alla Regione del Veneto l'eventuale rinuncia al contributo;
- inviare la rendicontazione secondo le modalità stabilite ed entro due mesi dalla conclusione del progetto e comunque entro e non oltre il 31/05/2015;
- rispettare le normative in materia di tutela ambientale, sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro, le normative per le pari opportunità e la non discriminazione, nonché le disposizioni in materia di contrattazione collettiva nazionale del lavoro;
- comunicare, mediante raccomandata A/R o PEC alla Regione del Veneto e a Veneto Innovazione S.p.A., ogni variazione della denominazione o ragione sociale del richiedente (e in caso di RTI di tutti i componenti).

Il mancato rispetto di quanto previsto nei punti che precedono comporta la revoca totale o parziale del contributo concesso e la restituzione, da parte del beneficiario, di quanto eventualmente percepito, con attivazione a cura della UP del relativo procedimento.

Qualunque comunicazione e invio di documenti alla Regione del Veneto e a Veneto Innovazione S.p.A. dovrà riportare la dicitura: "Documentazione relativa al Bando Ricerca Interregionale – POR CRO 2007-2013 Azione 5.1.1".

13 – EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI

Il contributo è erogato in conto capitale ed è accreditato sullo specifico conto corrente comunicato dal beneficiario.

Successivamente all'avvio del progetto, può essere erogato un anticipo nella misura massima del 30% del contributo concesso e compatibilmente con il rispetto dei vincoli di finanza pubblica, a fronte di idonea garanzia fidejussoria a favore della Regione del Veneto prestata fino al 31/12/2015.

Qualora il soggetto beneficiario intenda chiedere parte del contributo a titolo di anticipo, deve inviare tramite raccomandata A/R o PEC alla Regione del Veneto la seguente documentazione:

- “domanda di anticipo del contributo” firmata dal legale rappresentante del soggetto beneficiario, con l’apposizione del bollo dovuto, secondo il relativo modulo;
- garanzia fidejussoria a favore della Regione del Veneto in originale, di importo pari all’acconto richiesto, utilizzando il relativo modul o;
- moduli “scheda dati anagrafici” e “posizione fiscale” del soggetto proponente e, in caso di RTI, di ciascun componente;
- fotocopia del documento di identità in corso di validità del legale rappresentante, in caso di RTI di ciascun componente;
- modulo “dichiarazione ai fini della richiesta del DURC” compilato dal legale rappresentante del soggetto beneficiario e, in caso di RTI, di ciascun componente (qualora siano intervenute modifiche successive rispetto a quanto indicato nel modulo presentato in fase di domanda);
- in caso di RTI, suddivisione dell’acconto tra i componenti.

Il saldo del contributo, o l’intero contributo qualora non sia stata richiesta l’anticipazione, è erogato su presentazione di apposita domanda e relativa rendicontazione, secondo modalità e termini di cui al successivo paragrafo.

14 – MODALITA’ DI RENDICONTAZIONE DELLE SPESE

La documentazione amministrativa e contabile relativa alla rendicontazione, certificata da un esperto esterno, deve essere firmata e trasmessa sulla Piattaforma GIF e, tramite raccomandata A/R o PEC, all’UP Cooperazione transfrontaliera entro due mesi dalla data di avvenuta conclusione del progetto e comunque entro e non oltre il 31/05/2015, con le già citate indicazioni relative all’oggetto.

Il soggetto beneficiario deve individuare un certificatore iscritto all’albo dei commercialisti e dei revisori contabili che risponda a criteri di professionalità, di onorabilità e di indipendenza, il quale dovrà attestare la conformità delle spese sostenute per il progetto alle prescrizioni di cui al presente bando e a quanto previsto dalle modalità operative di rendicontazione.

Ai fini della rendicontazione, il soggetto beneficiario carica sulla Piattaforma GIF la seguente documentazione:

- “elenco dei giustificativi di spesa” del progetto, secondo il relativo modulo;
- “relazione economico-tecnica finale” redatta dal beneficiario datata e sottoscritta per presa visione anche dal legale rappresentante del soggetto beneficiario e, in caso di RTI, da ciascun componente, secondo il relativo modulo;
- copia degli interventi informativi e pubblicitari relativi al progetto;
- attestato firmato del certificatore in pdf, redatto conformemente al relativo modulo.

Ultimato l’inserimento on line, il beneficiario invia tramite PEC la seguente documentazione:

- domanda di pagamento redatta conformemente al relativo modulo e firmata dal legale rappresentante;

- attestato firmato del certificatore redatto conformemente al relativo modulo;
- modulo “dichiarazione ai fini della richiesta del DURC” compilato dal legale rappresentante del soggetto beneficiario e, in caso di RTI, da ciascun componente (qualora siano intervenute modifiche successive rispetto a quanto indicato nel modulo presentato in fase di domanda);
- scheda dati anagrafici e posizione fiscale aggiornati
- “elenco dei giustificativi di spesa” del progetto firmato dal legale rappresentante.

La suddetta documentazione deve essere inviata, entro i successivi 5 giorni dalla presentazione on line, a:

protocollo.generale@pec.regione.veneto.it

Sugli originali dei documenti contabili giustificativi di spesa, ai fini dell'inequivocabile imputazione della spesa al progetto approvato, deve essere apposta, anche a mezzo di apposito timbro, la dicitura:

*“Spesa cofinanziata da POR CRO Veneto 2007-2013 – parte FESR
Azione 5.1.1 – codice CUP xxxxx”¹⁰.*

Non sono ammissibili a contributo le somme pagate con compensazione di qualsiasi genere tra il soggetto beneficiario e il fornitore. In caso di RTI ciò vale per ciascun componente.

È ammissibile, in sede di rendicontazione, una dichiarazione di minor spesa sostenuta rispetto a quella preventivata, purché non superiore al 30% (trenta per cento) del costo totale del progetto approvato (parte veneta) e tale da non incidere significativamente sul risultato che si intendeva perseguire con la realizzazione del progetto.

Veneto Innovazione S.p.A. effettua la verifica documentale a campione in loco, ai fini del riconoscimento totale o parziale delle spese sostenute.

L'ammontare del contributo concesso può essere confermato o motivatamente ridotto in fase di liquidazione a cura dell'UP Cooperazione transfrontaliera.

15 – MONITORAGGIO

L'UP Cooperazione transfrontaliera è responsabile dell'attività di monitoraggio, finalizzata a verificare l'effettiva realizzazione degli interventi ed il raggiungimento degli obiettivi previsti.

Veneto Innovazione è il soggetto incaricato di svolgere la menzionata attività, pertanto le imprese beneficiarie devono fornire ad esso i dati richiesti sino alla conclusione del progetto, con cadenza bimestrale (28 febbraio, 30 aprile, 30 giugno, 31 agosto, 31 ottobre, 31 dicembre) entro 10 giorni dalle relative scadenze; il monitoraggio sarà effettuato da Veneto Innovazione anche mediante controlli a campione in loco.

Il monitoraggio consiste in:

¹⁰ Come comunicato dalla Regione del Veneto.

- monitoraggio finanziario: dati contabili relativi alla spesa sostenuta sia nel bimestre di riferimento sia cumulata dall'avvio del progetto;
- monitoraggio fisico/procedurale: dati identificativi delle fasi tecniche e amministrative del progetto e dell'attuazione dello stesso, tramite appositi indicatori e rispetto al cronoprogramma iniziale previsto nella proposta progettuale.

Il singolo inadempimento da parte del soggetto beneficiario degli obblighi derivanti dal monitoraggio comporta una riduzione del contributo concesso pari allo 0,5%, mentre l'inadempimento reiterato per tre volte comporta la decadenza dal contributo.

L'UP Cooperazione transfrontaliera può stabilire diverse scadenze e modalità per la compilazione di modelli, schede e relazioni, anche relativamente alla rilevazione degli indicatori occupazionali e fisici, motivate da esigenze conoscitive successivamente intervenute.

16 – OBBLIGHI EX REGOLAMENTO (CE) N. 1828/2006 (artt. 8 e9)

I soggetti beneficiari e, in caso di RTI ciascun componente, sono tenuti ad informare il pubblico in merito al finanziamento ottenuto nell'ambito del POR, come indicato dal regolamento (CE) n. 1828/2006, art. 8.

È responsabilità di tali soggetti dichiarare, nei documenti informativi del progetto, nonché nelle attività di comunicazione che realizzano, che il progetto stesso è stato cofinanziato dall'Unione europea, dello Stato Italiano e della Regione del Veneto in applicazione del reg.to (CE) n. 1083/06 e reg.to n. 1828/06 nonché del Piano di Comunicazione del POR.

Gli interventi informativi e pubblicitari relativi al progetto devono riportare obbligatoriamente, ai sensi dell'art. 9 del regolamento (CE) n. 1828/2006:

- l'emblema dell'Unione europea, conformemente alle norme grafiche di cui all'allegato I "Regole di base per la composizione dell'emblema e indicazione dei colori standard" del regolamento (CE) n. 1828/2006;
- l'emblema della Repubblica italiana e della Regione del Veneto;
- l'indicazione "Fondo Europeo di Sviluppo Regionale";
- lo slogan "Il Veneto una Regione dell'Europa".

17 – CONTROLLI

L'Autorità di Gestione del POR, nell'ambito delle funzioni di cui all'art. 60 del Reg. (CE) n. 1083/2006, si riserva di effettuare controlli e verifiche in loco sia presso il soggetto beneficiario veneto sia, in caso di RTI, presso ciascun componente veneto, fino a cinque anni successivi al completamento del progetto.

18 – REVOCA DEL CONTRIBUTO

Qualora, a seguito dei controlli effettuati ovvero con qualsiasi altra modalità, siano accertati gravi irregolarità, inadempimenti agli obblighi previsti dal presente bando, o il venir meno di uno o più requisiti determinanti ai fini della concessione del contributo per fatti comunque imputabili al soggetto beneficiario e, in caso di RTI, a ciascun componente, ai sensi dell'art. 11 della Legge regionale 28 gennaio 2000, n. 5, con provvedimento del dirigente regionale dell'UP Cooperazione transfrontaliera, si provvederà alla revoca parziale o totale dei contributi e al recupero delle somme eventualmente già erogate in proporzione all'inadempimento riscontrato.

Costituiscono in ogni caso motivo di revoca le seguenti circostanze:

- falsità nelle dichiarazioni rese;
- rendicontazione di documenti giustificativi di spesa non corretti, falsi o già imputati in altri progetti oggetto di finanziamenti pubblici o comunitari;
- mancata destinazione dei contributi alla realizzazione del progetto ammesso al finanziamento;
- difformità sostanziali nelle attività realizzate rispetto al progetto ammesso al finanziamento;
- spese riconosciute in sede di verifica della rendicontazione inferiori al 70% di quelle ammesse senza il raggiungimento degli obiettivi progettuali;
- rifiuto opposto dal soggetto beneficiario e, in caso di RTI, da ciascun componente, di consentire agli incaricati dei controlli l'accesso ai locali;
- mancato rispetto delle disposizioni previste dal bando e dalla normativa statale e comunitaria in materia di cumulo degli aiuti e aiuti di Stato;
- vendita, da parte del soggetto beneficiario e, in caso di RTI, da parte di ciascun componente, dell'eventuale prototipo realizzato, entro il 31 dicembre 2015, termine di validità del POR;
- mancato rispetto del vincolo di stabilità delle operazioni, di cui all'art. 57 del reg.to (CE) n. 1083/2006;
- mancato rispetto dei termini previsti per la conclusione del progetto per causa imputabile al beneficiario;
- mancata consegna della documentazione per la rendicontazione delle spese entro i termini indicati nel presente bando;
- esito negativo dei controlli di cui al par. 17 del presente bando;
- messa in liquidazione volontaria, assoggettamento a procedure concorsuali del soggetto beneficiario o, in caso di RTI, di ciascun componente, chiusura o trasferimento dei medesimi fuori del territorio regionale durante la realizzazione del progetto ed entro il 31 dicembre 2015, termine di validità del POR.

Eventuali variazioni della spesa dovranno essere preventivamente autorizzate dall'UP Cooperazione transfrontaliera. Eventuali variazioni in aumento della spesa non incidono sull'ammontare del contributo ammesso.

Nel caso in cui la spesa rendicontata risulti inferiore (per un quota pari o minore del 30%) a quella ammessa, ma non incida significativamente sul risultato previsto nel progetto (v. par. 14), il contributo sarà proporzionalmente ridotto.

In conseguenza del provvedimento di revoca, se il contributo è già stato erogato interamente o parzialmente, si applica la sanzione amministrativa pecuniaria, ai sensi

dell'art. 11 e s.m.i. della Legge regionale 28 gennaio 2000, n. 5. Qualora sia comunicata la rinuncia prima della conclusione del procedimento di revoca, la sanzione non è applicata.

È consentito, a fronte di garanzia fideiussoria, il pagamento rateale delle somme oggetto di restituzione, nonché della sanzione, in base al piano di rateizzazione contenuto nel provvedimento di revoca, con l'aggiunta degli interessi maturati.

19 – RESPONSABILITA'

L'Amministrazione regionale non è responsabile in nessun caso per atti od omissioni compiuti dal soggetto beneficiario e, in caso di RTI, da ciascun componente nella realizzazione dei progetti, oltre che per eventuali danni arrecati da qualunque prodotto o servizio realizzato o erogato sulla base della conoscenza derivante dai progetti. I partecipanti al presente bando si impegnano a tenere indenne e manlevare l'Amministrazione regionale da qualsiasi richiesta al riguardo.

20 – RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E DIRITTO DI ACCESSO AGLI ATTI

Ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi", e s.m.i., la struttura amministrativa responsabile dell'adozione del presente bando è l'Unità di progetto Cooperazione transfrontaliera della Regione del Veneto, con indirizzo:

Regione del Veneto
Unità di progetto Cooperazione transfrontaliera
Rio Novo – Dorsoduro 3494/A
30123 Venezia
Tel 041 279 1497/99 – fax 041 279 1490
Pec: protocollo.generale@pec.regione.veneto.it

Il diritto di accesso di cui all'art. 22 e ss. della L. 241/1990 e s.m.i. viene esercitato, mediante richiesta motivata e scritta e previa intesa telefonica, nei confronti della UP Cooperazione transfrontaliera, con le modalità di cui all'art. n. 25 della citata Legge.

Il responsabile del procedimento è la dirigente regionale di detta struttura: dott.ssa Flavia Zuccon.

La persona di contatto per la Regione del Veneto è la dott.ssa Chiara Rossetto, UP Cooperazione transfrontaliera, 511.innovazione@regione.veneto.it

Il soggetto incaricato dell'attività di assistenza tecnica è

Veneto Innovazione Spa
Via Torino, 105
30172 Mestre Venezia.
www.venetoinnovazione.it
Tel. 041 8685301

Fax: 041 5322133

Pec: assistenzabandi@pec.venetoinnovazione.it

Il soggetto incaricato della promozione del bando è:

Unione Regionale delle Camere di Commercio del Veneto – UCV

Parco Scientifico Tecnologico Vega 1

Viale delle Industrie 19/d

30175 Venezia - Marghera (VE).

europa@eurosportelloveneto.it

21 – INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13 DEL D.L. 30.06.2003 N. 196

Si informa, ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196, che i dati acquisiti saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative all'esecuzione del bando, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti. Responsabile del trattamento dei dati è la dirigente regionale dell'UP Cooperazione transfrontaliera.

22 – RIFERIMENTI NORMATIVI E PROGRAMMATICI

Il bando è disciplinato dalle seguenti principali fonti normative:

- Legge 7 agosto 1990, n. 241;
- Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 123;
- DPR 28/12/2000, n. 445 "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa"
- Comunicazione della Commissione europea 2006/C 323/01;
- Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006;
- Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006;
- Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione europea dell'8 dicembre 2006;
- Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione europea del 15 dicembre 2006;
- Legge regionale 28 gennaio 2000, n. 5 "provvedimento generale di rifinanziamento e di modifica di leggi regionali per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della regione (legge finanziaria 2000)";
- Legge regionale 18 maggio 2007, n. 9 "Norme per la promozione ed il coordinamento della ricerca scientifica, dello sviluppo economico e dell'innovazione nel sistema produttivo regionale;
- Decisione della Commissione europea CE (2007) n. 4247 del 7 settembre 2007, di approvazione del POR Obiettivo "Competitività Regionale e Occupazione" della Regione del Veneto parte FESR 2007-2013; successivamente modificato con decisione CE (2012) n.9310 dell'11 dicembre 2012;
- Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione europea del 6 agosto 2008;
- "Piano strategico regionale per la ricerca scientifica, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione 2011/2012", prorogato con DCR n. 70 del 19 ottobre 2011;
- DPR 3 ottobre 2008, n. 196, modificato dal successivo D.P.R. n. 98/2012.

Per quanto non previsto nel bando, si fa riferimento alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti.

23 – DEFINIZIONI

Ai fini del presente bando, valgono le seguenti definizioni:

Partner estero: impresa o organismo di ricerca (finanziato con altre risorse private o pubbliche) collocato in uno Stato membro UE che collabora con l'impresa veneta in un rapporto di collaborazione continuata, in merito all'implementazione di un progetto congiunto e dai mutui benefici.

Accordo di Partenariato/Partnership Agreement: accordo firmato dai proponenti che formalizza l'aggregazione ai fini della partecipazione al bando tra imprese venete e imprese UE e/o con organismi di ricerca di un altro Stato UE (denominati partner di progetto).

Carattere interregionale: requisito obbligatorio per il quale il progetto è implementato da almeno un'impresa operante nel territorio regionale Veneto (intera area NUTS 2) in partenariato con almeno un'impresa di un altro Stato UE e/o con almeno un organismo di ricerca di un altro Stato UE.

Ricerca industriale: ricerca pianificata o indagini critiche miranti ad acquisire nuove conoscenze, da utilizzare per mettere a punto nuovi prodotti, processi o servizi o permettere un notevole miglioramento dei prodotti, processi o servizi esistenti. Comprende la creazione di componenti di sistemi complessi necessaria per la ricerca industriale, in particolare per la validazione di tecnologie generiche, ad esclusione dei prototipi.

Sviluppo sperimentale: acquisizione, combinazione, strutturazione e utilizzo delle conoscenze e capacità esistenti di natura scientifica, tecnologica, commerciale e altro, allo scopo di produrre piani, progetti o disegni per prodotti, processi o servizi nuovi, modificati o migliorati. Può trattarsi anche di altre attività destinate alla definizione concettuale, alla pianificazione e alla documentazione concernenti nuovi prodotti, processi e servizi. Tali attività possono comprendere l'elaborazione di progetti, disegni piani e altra documentazione, purché non siano destinati ad uso commerciale. Rientra nello sviluppo sperimentale la realizzazione di prototipi utilizzabili per scopi commerciali e di progetti pilota destinati a esperimenti tecnologici e/o commerciali, quando il prototipo è necessariamente il prodotto commerciale finale e il suo costo di fabbricazione è troppo elevato per poterlo usare soltanto a fini di dimostrazione e di convalida. L'eventuale, ulteriore sfruttamento di progetti di dimostrazione o di progetti pilota a scopo commerciale comporta la deduzione dei redditi così generati dai costi ammissibili. Lo sviluppo sperimentale non comprende tuttavia le modifiche di routine o le modifiche periodiche apportate a prodotti, linee di produzione, processi di fabbricazione, servizi esistenti e altre operazioni in corso, anche quando tali modifiche rappresentino miglioramenti.

Organismo di ricerca: soggetto quale un'università o un istituto di ricerca, indipendentemente dal suo status giuridico (costituito secondo il diritto privato o pubblico) o fonte di finanziamento, la cui finalità principale consiste nello svolgere attività di ricerca di base, di ricerca industriale o di sviluppo sperimentale e nel diffonderne i risultati, mediante l'insegnamento, la pubblicazione o il trasferimento di tecnologie; tutti gli utili sono interamente reinvestiti nelle attività di ricerca, nella diffusione dei loro risultati o nell'insegnamento; le imprese in grado di esercitare un'influenza su simile ente, ad esempio in qualità di azionisti o membri, non godono di alcun accesso

preferenziale alle capacità di ricerca dell'ente medesimo né ai risultati prodotti (reg.to (CE) n. 800/2008).

Piccola e media impresa (PMI), micro impresa: le imprese che rispettano la definizione prevista dall'allegato I del regolamento CE n. 800/2008.

Grande impresa: l'impresa che non rientra nella definizione di piccola e media impresa (PMI) di cui all'allegato I del regolamento CE n. 800/2008.

Raggruppamenti temporanei d'impresa (RTI): le aggregazioni temporanee e occasionali tra imprese, ubicate nel territorio regionale, per la realizzazione del progetto avente ad oggetto investimenti di ricerca industriale o di sviluppo sperimentale, limitate al periodo necessario per il compimento dell'attività stessa, rappresentate da una delle imprese associate munita di mandato collettivo speciale con rappresentanza.

Costo totale del progetto: valore dell'intero progetto interregionale (veneto ed estero);

Costo agevolabile: costo della parte veneta del progetto che, per essere ammesso al contributo, deve essere compreso tra la soglia minima e massima fissata dal bando; su tale costo è calcolato l'importo del contributo.

Spesa ammissibile: categoria di costi che è considerata pertinente all'obiettivo e ai contenuti progettuali e quindi è ammissibile a contributo e dà diritto al rimborso.

Intensità di aiuto: importo del contributo espresso in percentuale rispetto al costo agevolabile.